



UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE



## Allegato G

**Modalità per la segnalazione di criticità, il monitoraggio e la prima verifica dei danni sull'applicativo SOUP-RT (DGRT 247/2023) – La procedura di rendicontazione sull'applicativo Fenix**

## *1. Modalità di segnalazione di criticità-monitoraggio-prima verifica*

Nel presente paragrafo vengono sintetizzate le modalità con le quali il Ce.Si dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve segnala sulla piattaforma informatica SOUP-RT una criticità di protezione civile, procede al suo monitoraggio ed eventualmente provvede ad una prima verifica dei danni.

L'atto amministrativo normativo di riferimento è la Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 247 del 13/3/2023 che ha disciplinato:

- le tipologie di informazioni da raccogliere;
- il flusso delle informazioni dal livello comunale a quello regionale, passando attraverso la validazione della Provincia;
- le modalità di compilazione della scheda di segnalazione delle criticità in atto;
- come deve avvenire il monitoraggio della criticità segnalata e degli interventi attivati per fronteggiarla;
- la comunicazione circa la stabilizzazione/superamento della criticità e la chiusura della fase di segnalazione/aggiornamento/verifica;
- le modalità di segnalazione e monitoraggio in caso di allerta meteo.

Per quanto concerne il flusso delle comunicazioni, rinviando per una trattazione specifica per ogni tipologia di rischio e per codice colore al paragrafo D “Fasi Operative” delle procedure, si riporta lo schema standard previsto dalla citata Delibera della Giunta regionale 247/2023.

1. Il Ce.Si. dell'Unione dei Comuni segnala per le vie brevi alla Provincia le criticità in uno o più Comuni non appena queste si manifestano e, sempre per le vie brevi, segnala immediatamente l'apertura del COC. Esclusivamente per il rischio idrogeologico-idraulico-temporali forti, in caso di emanazione di un codice di allerta arancione o rosso, da parte della SOUP vi è l'apertura di default di un evento sulla piattaforma per i Comuni interessati all'allerta.
2. La Provincia riporta immediatamente alla SOUP la segnalazione e la SOUP dà immediato riscontro creando un nuovo “Evento” nel proprio sistema informativo (SOUP\_RT).
3. La SOUP comunica alla Provincia gli estremi (codice identificativo) del nuovo “Evento” creato, a cui gli enti interessati dovranno fare riferimento per tutte le successive segnalazioni causate o comunque riconducibili dalla medesima causa, nonché per tutti i successivi aggiornamenti.
4. Il Ce.Si., anche con il supporto della Provincia, inserisce nel sistema informativo regionale le Schede di Segnalazione della criticità, collegandole univocamente all'Evento creato e indicato dalla SOUP.
5. La Provincia provvede a validare le segnalazioni, confermandone alla Regione la effettività e la gravità nel sistema informativo SOUP\_RT.
6. La Provincia provvede ad integrare le segnalazioni con le ulteriori informazioni provenienti dai propri servizi tecnici e con le informazioni provenienti dal raccordo con la Prefettura UTG, secondo le modalità con essa concordate, nonché a mantenere un quadro di sintesi sul proprio territorio nel sistema informativo SOUP\_RT.
7. Il settore del Genio Civile, con riferimento al territorio di competenza, provvede ad integrare nel sistema informativo regionale SOUP\_RT le Schede di Segnalazione della criticità, con le ulteriori segnalazioni derivanti dalla propria attività di presidio territoriale idraulico e derivante dalle segnalazioni dei Consorzi, nonché a mantenere nello stesso sistema informativo SOUP\_RT un quadro di sintesi sul territorio.
8. Durante il periodo di validità di un'allerta meteo, al fine di disporre di un quadro aggiornato sull'intero territorio interessato, i soggetti del Sistema provvedono a garantire il necessario aggiornamento della situazione in atto.

La scheda di segnalazione di una criticità in corso viene compilata dal Ce.Si. intercomunale in collaborazione con l'Ufficio Protezione Civile del/i Comune/i interessato/i dall'evento seguendo lo schema previsto nella piattaforma SOUP-RT. La scheda quindi deve contenere i seguenti elementi informativi minimi:

- data e ora di avvenimento della criticità;
- stato della criticità;

- tipo della criticità;
- titolo della criticità;
- localizzazione.

Una volta creata la scheda, le informazioni in essa contenute vengono integrate e aggiornate dal Ce.Si. in stretto rapporto con l'Ufficio Protezione Civile del/dei Comune/i interessato/i, mirando a completare il quadro con i seguenti elementi:

- descrizione dettagliata della criticità e delle eventuali azioni intraprese;
- attivazione di interventi di soccorso di protezione civile;
- attivazione di interventi urgenti/S.U. per fini di protezione civile;
- anche se la criticità è risolta, permanere di situazioni di inagibilità/completo isolamento non risolvibili nel breve periodo;
- località/georeferenziazione;
- impatto sulla popolazione (numero di evacuati);
- impatto sulle infrastrutture;
- interruzione servizi.

Nel caso di criticità significative (situazioni di rischio per la popolazione o danni gravi ad infrastrutture o edifici) la segnalazione dovrà essere integrata, appena possibile, inserendo anche una foto rappresentativa della situazione.

## *2. Procedura di rendicontazione sulla piattaforma Fenix della R.T.*

Nel caso uno dei Comuni della gestione associata abbia avuto dei danni a seguito di un evento di protezione civile, per la raccolta dei documenti, la trasmissione alla Regione e la rendicontazione delle spese di emergenza, il Settore Protezione Civile della Regione Toscana ha sviluppato e recentemente implementato una piattaforma informatica per la gestione del Post-Emergenza: l'applicativo Fenix.

Partendo dalle criticità territoriali affrontate durante un'eventuale emergenza, inserite precedentemente sulla piattaforma SOUP-RT, il Responsabile della Protezione Civile di ciascun Comune interessato dall'evento calamitoso dovrà inserire una serie di informazioni base necessarie ai funzionari della Regione Toscana per la verifica e la successiva liquidazione dei ristori.

L'accesso avviene dal seguente link <https://docs.cfr.toscana.it/piani/> inserendo le credenziali fornite al singolo Comune.